

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00059782

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione doccione

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione felino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1790
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1810
DTSL - Validita'	(?)
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	17
MISL - Larghezza	49
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Vi sono delle crepe ai lati della zampa posteriore sinistra e tracce di ossidazione sul collo e sul dorso dovute all'imbracatura di ferro.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Buttafuori privo del canale di scolo; ha la forma di un felino seduto sulle zampe posteriori. E' massiccio ed ha un muso largo con naso leonino; le orecchie sono ben conservate e nella bocca aperta sono visibili nove denti nell'arcata superiore e aotto in quella inferiore; gli occhi presentano una lavorazione a traforo intorno alla pupilla molto evidenziata. Intorno al collo lunghi ciuffi di peli formano una piccola criniera, che scende anche sul petto. La coda è visibile tra le zampe posteriori, che hanno quattro dita artigliate come quelle anteriori.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Con il termine doccione si intende indicare un elemento che, sporgendo dalla copertura di un edificio, serve per scaricare l'acqua piovana raccolta in un canale. Costituito essenzialmente da una lastra concava o da un tratto di canale, è stato spesso, fin dall'antichità arricchito con figurazioni fantastiche. I doccioni che finsero rosoni, teste di leone o di lupo negli edifici classici, divennero mostri, demoni, draghi nel perioso medioevale e gotico e non poche volte furono usati con funzione unicamente decorativa. Ad Orvieto essi sono per lo più in forma di animale (cane, leone, lupo), raramente con arricchimenti dettati dalla fantasia dell'artista. Il materiale con cui essi venivano realizzati è il travertino usato per l'intero Duomo, che si estraeva dalle cave di Porano e Castellonchio dei Monaldeschi. Fin dalla costruzione della facciata, nelle parti più alte, furono previsti doccioni in forma di animali. Nel 1536 "Magister Laurentius de Carraia" veniva pagato per aver realizzato otto doccioni con sembianze di animali nel pilastro destro. "...M. Laurentio Scarpellino pro uno mense et Xm diebus ut formaret octo animalia pro pilastro". 8Arch. Op. Duomo, Cam. 1530-36, c. 43, 21 gennaio 1536). La maggior parte dei doccioni in facciata andarono perduti quando il 10/12/1975 un fulmine danneggiò in maniera notevole (facendo crollare il pilastro destro e distruggendo due delle statue degli apostoli) e furono sostituiti dagli scalpellini al servizio di Giuseppe Valadier, architetto incaricato del restauro (Cfr. Perizia dei danni cagionati dai fulmini...eseguita da Giuseppe Valadier, Arch. op. Duomo, B18).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBSAE PG N17321

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1994

CMPN - Nome

Mastrigli M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Tiberi R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Galassi C.

AN - ANNOTAZIONI